

INDICE DEGLI ARGOMENTI

• LASCUOLAFANOTIZIA.DIREGIOVANI.IT	P. 8
• CHE COS'È IL GIORNALISMO	P. 12
• IL DIRITTO DI CRONACA	P. 21
• LA NOTIZIA E LE SUE FONTI	P. 24
• LE AGENZIE DI STAMPA	P. 29
• LA REDAZIONE	P. 34
• L'INTERVISTA	P. 39
• L'ARTICOLO	P. 46
• LE IMMAGINI/LA FOTONOTIZIA	P. 49

LEGALITÀ

- DEFINIZIONE
- SIGNIFICATO
- COME PROTEGGERLA
- COME RACCONTARLA

LEGALITÀ

- DEFINIZIONE

legalità s. f. [der. di *legale*]. – **1.** L'essere conforme alla legge e a quanto è da questa prescritto: *l. di un atto, di un provvedimento, dei mezzi adoperati, di una convocazione; riconoscere, confutare la l. di un'azione*. **2.** Situazione conforme alle leggi: *rimanere, rientrare nella l.*, nei limiti prescritti o consentiti dall'ordinamento giuridico; analogam., *uscire dalla legalità*.

- SIGNIFICATO

Per voi. Per la vostra vita. Per la vostra città. Per il vostro paese

→ corruzione, mafie, criminalità e intersezioni tra questi tre mondi → quali sono, nella vostra vita, i momenti e le situazioni che vi fanno pensare alla legalità e/o all'illegalità, che sensazioni provate a riguardo? Quali emozioni (positive, negative, neutre) provate a riguardo?

LEGALITÀ

Argomenti tratti dal seminario che ogni anno si tiene alla facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo di Bologna (il primo corso in Italia, aperto al pubblico nella parte seminariale).

Il fenomeno mafioso viene affrontato da una prospettiva storica, sociologica e giuridica perché la criminalità mafiosa, pur essendo proiettata verso le più alte sfere dei poteri, non abbandona mai la dimensione territoriale.

Don Luigi Ciotti, il sacerdote fondatore di Libera sull'importanza dell'antimafia sociale e della responsabilità.

Francesco Scarpinato, procuratore generale di Palermo, sulla delicatissima connessione tra mafia e potere, nodo al centro delle ultime indagini condotte dalla Procura di Catanzaro diretta da **Nicola Gratteri**.

Nando dalla Chiesa, sulle caratteristiche della mafia al Nord.

Il vicesindaco di Napoli **Raffaele del Giudice** ("La zona grigia e il ruolo degli amministratori comunali nella tutela della legalità") sul ruolo dei professionisti .

PierCamillo Davigo, che da poco ha concluso la sua esperienza da presidente dell'Associazione nazionale magistrati, sulla corruzione in Italia.

LEGALITÀ

Paolo Borrometi, giornalista di Vittoria che con un'imponente inchiesta sulle agro-mafie ha descritto le dinamiche dell'affare criminale che mette in connessione cosa nostra siciliana, camorra ed 'ndrangheta. Borrometi sulla sua inchiesta e sul ruolo del giornalista come strumento di lotta per la verità e contro la mafia con **Giuseppe Giulietti**, presidente della Federazione nazionale della stampa.

Il fenomeno del caporalato come forma di schiavitù da **Marco Omizzolo**, sociologo ed attivista che ha contribuito nell'organizzazione del primo sciopero dei braccianti sikh nel basso Lazio. Omizzolo e Gurmukh Singh, presidente della comunità indiana del Lazio, racconteranno della loro esperienza.

Ma la corruzione non risparmia nessun settore, nemmeno lo sport. **Sandro Donati**, allenatore olimpionico e massimo esperto italiano di doping, al centro della vicenda *Schwazer*, sul delicato tema della corruzione e del doping nello sport internazionale.

Infine, la testimonianza di due comuni cittadini vittime di mafie che hanno reagito con forza e determinazione: **Daniela Marcone**, figlia di Francesco Marcone, direttore dell'ufficio del registro di Foggia, ucciso dalla sacra corona unita, e **Gaetano Saffioti**, imprenditore di Palmi che ha denunciato i suoi estortori.

LEGALITÀ

- COME PROTEGGERLA

Informandosi. Leggendo libri, comprando giornali, confrontando le informazioni e le fonti. Ricercando la complessità. Sapere è potere.

- COME RACCONTARLA

Con il giornalismo (cronaca, inchiesta, reportage);

Con lo storytelling (documentario, docufiction, docureality).

LEGALITÀ

ALCUNI LINK:

Osservatorio sui cronisti minacciati e sulle notizie oscurate con la violenza, fondato e diretto da **Alberto Spampinato**:

<https://notiziario.ossigeno.info/>

Le mafie non sono invisibili. Si fanno sentire. Bisogna solo saper leggere i segnali che il territorio manda:

<http://mafiesottocasa.com/>

“C’è solo la strada su cui puoi contare, la strada è l’unica salvezza” (Giorgio Gaber):

<http://www.gruppoabele.org>

Roberto Saviano – Il racconto del reale. La narrazione del potere tra il web e la strada (integrale):

<https://www.youtube.com/watch?v=jDZVPHyLzxA>

Sahara deserto di mafie e jihad; Massimiliano Boccolini, Alessio Postiglione:

[https://www.google.it/search?q=sahara+deserto+di+mafie+e+jihad&oq=sahara+deserto+di&aqs=chrome.1.69i57j0l2.6840j0j7&sourceid=chrome&ie=UTF-8](https://www.google.it/search?q=sahara+deserto+di+mafie+e+jihad&oq=sahara+deserto+di&aqs=chrome..69i57j0l2.6840j0j7&sourceid=chrome&ie=UTF-8)



Ogni giorno l'Agenzia **DIRE** e il portale **Diregiovani.it** sono presenti sul web e nelle scuole, con una redazione di giornalisti ed esperti, promuovendo numerose attività con il coinvolgimento diretto delle ragazze e dei ragazzi, favorendo l'interazione .



Lascuolafanotizia.diregiovani.it

Diregiovani.it offre ai ragazzi la possibilità di partecipare ad un'esperienza di giornalismo partecipato inviando elaborati scritti, reportage, poesie e articoli per il portale "**Lascuolafanotizia**" e per il concorso "**Giornalisti in erba**".

Lascuolafanotizia.diregiovani.it

Aderire e' facile, basta un clic su lascuolafanotizia.diregiovani.it e compilare il **form d'iscrizione**.

Sul sito diregiovani.it c'è un banner dedicato, cliccando qui si aprirà la Home del portale La scuola fa notizia, qui troverete tutti gli articoli di **tutte le redazioni di tutte le scuole** in ordine anti cronologico.

Lascuolafanotizia.diregiovani.it

- Ogni news ha **una foto** e oltre alla **data** viene indicata la **redazione** scolastica che l'ha pubblicata.
- In alto a destra c'è il form per iscriversi, **l'help** per avere supporto e c'è l'area **accedi** per chi ha già username e password.
- Inserendo le proprie **credenziali** si accede alla bacheca da dove poter iniziare a inserire i vari contributi.
- Nella piattaforma troverete anche dei **video per la formazione online** e un tutorial per il sito.
- La piattaforma è ottimizzata e compatibile per tutti i dispositivi mobili.

CHE COS'È IL GIORNALISMO

Il giornalista

è colui che “**per professione**, scrive per i giornali, e chi collabora, come redattore, alla compilazione di un giornale”.

Il giornalismo

è “l'Insieme delle attività e delle tecniche relative alla **compilazione, redazione, pubblicazione e diffusione di notizie** tramite giornali quotidiani o periodici. Il g. indica anche la professione del giornalista”.

Queste sono le definizioni contenute nel vocabolario Treccani e che possono darci alcuni elementi utili per capire cos'è il giornalismo.

CHE COS'È IL GIORNALISMO

Definizioni più specifiche ci vengono dalla Giurisprudenza e in particolare dalla **Corte di Cassazione**, che in una sentenza ha così definito il giornalismo:

“Per attività giornalistica deve intendersi la prestazione di lavoro intellettuale volta alla **raccolta, al commento e all'elaborazione di notizie** destinate a formare oggetto di comunicazione interpersonale attraverso gli **organi di informazione**. Il giornalista si pone pertanto come **mediatore** intellettuale tra il fatto e la diffusione della conoscenza di esso differenziandosi la professione giornalistica da altre professioni intellettuali proprio in ragione di una tempestività di informazione diretta a sollecitare i cittadini a prendere conoscenza e coscienza di tematiche meritevoli, per la loro novità, della dovuta attenzione e considerazione.”

(Cass. Civ., sezione lavoro, 20 febbraio 1995, n. 1827.)

CHE COS'È IL GIORNALISMO

Secondo una sentenza della **Corte Costituzionale** inoltre l'informazione diffusa dal giornalista deve essere:

“qualificata e caratterizzata da obiettività, imparzialità, completezza e correttezza; dal rispetto della dignità umana, dell’ordine pubblico, del buon costume e del libero sviluppo psichico e morale dei minori nonché dal pluralismo delle fonti cui [i giornalisti] attingono conoscenze e notizie **in modo tale che il cittadino possa essere messo in condizione di compiere le sue valutazioni, avendo presenti punti di vista differenti e orientamenti culturali contrastanti.**”

(Sentenza n. 112/1993 della Corte Costituzionale)

CHE COS'È IL GIORNALISMO

Da queste definizioni possiamo dunque rilevare alcune **parole chiave** che ci serviranno per capire cosa significa fare giornalismo:

Informazione

Comunicazione

Ricerca

Notizia

Verità

Obiettività

Imparzialità

Completezza

Correttezza

CHE COS'È IL GIORNALISMO

Innanzitutto ciascuno di noi ha il **diritto di informare e di essere informato**. Questo diritto non è esplicitamente contenuto nella nostra Costituzione ma si può risalire ad esso attraverso l'Art. 21 della Costituzione italiana dedicato alla libertà di manifestazione del pensiero che recita:

“Tutti hanno diritto di **manifestare liberamente il proprio pensiero** con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.

Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria [cfr. *art.111 c.1*] nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa espressamente lo autorizzi, o nel caso di violazione delle norme che la legge stessa prescriva per l'indicazione dei responsabili.

In tali casi, quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il tempestivo intervento dell'autorità giudiziaria, il sequestro della stampa periodica può essere eseguito da ufficiali di polizia giudiziaria, che devono immediatamente, e non mai oltre ventiquattro ore, fare denuncia all'autorità giudiziaria. Se questa non lo convalida nelle ventiquattro ore successive, il sequestro s'intende revocato e privo d'ogni effetto.

La legge può stabilire, con norme di carattere generale, che siano resi noti i mezzi di finanziamento della stampa periodica.

Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni”.

CHE COS'È IL GIORNALISMO

Grazie alla lungimiranza dei nostri padri costituenti è oggi possibile manifestare il proprio pensiero nonché esercitare la professione giornalistica **anche sui nuovi mezzi a disposizione**.

L'articolo 21 infatti fa espressamente riferimento alla carta stampata ma specifica che il proprio pensiero può essere espresso “con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione”.

Grazie a questa frase oggi tutti noi possiamo godere di **internet** e delle sue potenzialità.

FUN FACT: 21 TRA I PADRI COSTITUENTI ERANO DONNE

LE 21 DONNE ALLA COSTITUENTE

Adele Bel
(comunista)

Se già durante la breve vita della Consulta nazionale apparvero a Montecitorio le rappresentanti femminili, a consacrare la partecipazione della donna alla vita pubblica — e diedero prova di preparazione e di una oratoria stringata ed efficace — queste deputatesse che siedono oggi fra i 536 componenti della Assemblea Costituente sono in realtà le prime rappresentanti elette dal suffragio popolare. Laureate o lavoratrici, tutte hanno cooperato con slancio al movimento femminile, alla resistenza e alla lotta clandestina, e giungono in Parlamento con una esperienza dei problemi sociali che renderà particolarmente interessanti la loro attività alla Costituente.

Le impressioni del primo incontro con le deputatesse si possono così riassumere: non fumano, in genere, e in maggioranza non si truccano, e vestono con

Angela Costelli
(democristiana)

Bianca Bianchi
(socialista)

la più grande semplicità. Fra le ex-consultrici che fanno parte della femminile pattuglia parlamentare sono le comuniste Adele Bel, sindacalista, e Teresa Noce attivissima agitatrice, propagandista, giornalista e dirigente politico, le democristiane Angela Cingolani Guidi e Laura Bianchini.

Teresa Noce, nata nel 1909 a Torino (è moglie di Luigi Longo, vice-comandante del Corpo Volontari della Libertà) è una delle rappresentanti di maggior rilievo del movimento femminile, al quale ha dedicato tutta la sua azione fin da quando, operaia, partecipava ai primi scioperi, e poi nella sua atti-

Maria Jervolino
(democristiana)

ività di militante nazio-

se, finché fu deportata in Germania. La Cingolani fu tra le prime iscritte al partito popolare e segretaria del

Laura Bianchini
(democristiana)

gruppo femminile fino allo scioglimento del partito: organizzatrice di opere d'assistenza e di iniziative di cooperazione femminile, ebbe incarichi dirigenti nel movimento di resistenza a cui le donne dettero così largo contributo. In primo piano nell'organizzazione clandestina di Brescia fu Laura Bianchini, nata a Caste-

Nilda Jotti
(comunista)

ve all'attività parlamentare sono la catanese Maria Nicotra Florini, Vittoria Titomanlio da Napoli e due trentine: Maria Jervolino ed Elsa Conci (la quale subì nel 1915 con la famiglia il confino politico per tre dentissimi); e ancora

prezzo la direzione centrale del partito. Di ciascuna delle deputatesse si potrebbe scrivere una bella pagina di vita e di azione per la causa della libertà e della solidarietà umana. Fra le deputatesse democristiane nuo-

Elsa Conci
(democristiana)

l'altra rappresentante socialista, Laura Merlin, è vedova dell'ex-deputato Dante Galliani ed è iscritta al partito dal 1921: direttrice di giornali, segretaria di organizzazioni antifasciste, la Merlin ha sempre condotto contro il fascismo una instancabile opera che le costò il confino in Sardegna; poi fu vice-commissaria per

Teresa Mattoli
(comunista)

la pubblica Istruzione del Comitato lombardo di liberazione nazionale e oggi fa parte della direzione del partito. Il gruppetto delle rappresentanti comuniste — Anna Caratteristi — ne rende facile l'iden-

deputatesse è una socialista, Bianca Bianchi, nota a Vicchio nel 1911, esperta dei problemi della scuola, mentre

Angela Cingolani Guidi
(democristiana)

Di seggi, al settore di sinistra. Accanto a Rita Montagnana, moglie di Palmiro Togliatti — che iniziò a 16 anni, nel 1911 e nella nativa Torino le prime esperienze di lotta sociale, e svolse poi sempre, in Italia e all'estero, opere attivissime di organizzatrice, fino alla costituzione, nel settembre 1944, dell'Unione donne italiane — vedono Maria Maddalena Rossi, dottoressa in chimica e giornalista; Angiolina Minella laureata in lettere e filosofia e attiva partigiana; Nilda Gallico Spano che particolarmente si distinse nella difficile opera di salvataggio degli internati politici; Nilda Jotti ed Elettra Pollastrini (già operaia

Laura Merlin
(socialista)

nefrenatrice nelle uffici-

Filomena Delli Castelli
(democristiana)

esiliato politico, e poi in Spagna, durante la guerra civile arrestata e internata nel 1939, quindi tradotta in carceri italiane, dopo avere, soprattutto a Rieti, svolto attività antifascista; infine la bruciata Teresa Mattoli, conosciuta col nomignolo di «Chicchi» dai partigiani per i «suoi» lavori da stoffetta. «Chicchi» ha un geniale primato, alla Costituente, quello della giovinezza, che le deriva dai suoi venticinque anni e tre mesi.

Maria Federici
(democristiana)

Una sola deputatesse siede nei settori di destra, a Montecitorio: è l'unica rappresentante portata in Parlamento dal partito dell'uomo qualunque, Ottavia Penna, alla quale tutto il gruppo di deputati capeggiato da Giovanni Volpe, per una affermazione di «qualunque», dare i suoi suffragi pienamente che per la elezione del Capo provvisorio dello Stato...

Maria Federici
(democristiana)

Il cronista di Montecitorio
(Gino Perry Pastore)

Laura Merlin
(socialista)

nefrenatrice nelle uffici-

CHE COS'È IL GIORNALISMO

Fare il giornalista significa dunque **RACCOGLIERE** tutte le **INFORMAZIONI** possibili su un **FATTO** e **COMUNICARLE** ad un **PUBBLICO**. Da questo momento il **FATTO diventa NOTIZIA**.

E' necessario che il giornalista, nella sua opera di ricerca e selezione delle notizie, sia orientato all'**OBIETTIVITA'**, **IMPARZIALITA'** e alla cosiddetta **VERITA' PUTATIVA**.

L'obiettività è questione complessa in quanto ciascuno di noi guarda il mondo con i propri occhi e il racconto di uno stesso fatto può risultare distinto a seconda del narratore.

Il giornalista dunque deve riuscire ad essere imparziale, a separare i fatti dalla propria opinione personale, per dare al lettore tutti gli elementi necessari a comprendere ciò che è avvenuto.

Il giornalista quindi deve **informare dopo aver verificato** la fondatezza della notizia, per non rischiare di diffondere notizie false e lesive dell'altrui reputazione. Il controllo consiste nel verificare l'attendibilità della fonte e ricercare elementi che confermino la notizia. In sostanza bisogna raccontare, con onestà, la verità com'è in quel momento e con tutti i dettagli possibili dopo un attento lavoro di ricerca.

CHE COS'È IL GIORNALISMO

Per esercitare la professione di giornalista è obbligatoria in Italia **l'iscrizione all'Ordine dei giornalisti**, organismo istituito con la legge del 3 febbraio 1963, n.69, al quale è affidata anche **la tutela della correttezza** dell'informazione.

Questa tutela tuttavia è sostanzialmente mancata per molti anni e soltanto nel corso degli anni Novanta sono stati compiuti alcuni interventi per iniziativa dello stesso Ordine e della FNSI.

IL DIRITTO DI CRONACA

DIRITTO DI CRONACA (EX 21 COST)

Diritto insopprimibile dei giornalisti funzionale alla raccolta di informazioni di pubblico interesse per poi diffonderle alla collettività.

CONFINI DELLO STESSO:

- a) **Verità** (oggettiva/putativa) dei fatti esposti
- b) **Utilità** sociale
- c) **Espressione**; eccesso della forma e quindi travisamento dei fatti, tono eccessivamente sdegnato o scandalizzato, ingenerare suggestione al lettore
- d) **Osservanza dei doveri di lealtà** e buona fede

IL DIRITTO DI CRONACA



Devono essere **rettificate** le notizie non veritiere e riparati gli eventuali errori.

La rettifica deve essere obbligatoriamente pubblicata **con lo stesso rilievo** tipografico della notizia inesatta.

IL DIRITTO DI CRONACA

RESPONSABILITÀ PENALE

- **INGIURIA** (art.594 c.p.c.): “chiunque offende l'onore e il decoro [...] mediante comunicazione telegrafica o telefonica, o con scritti e disegni, diretti alla persona offesa. Reclusione fino a un anno o multa fino a 1,032 euro.
- **DIFFAMAZIONE** (art 595 cpc): “Chiunque offende l'altrui reputazione [...]. Se l'offesa è recata col mezzo della stampa le pena è della reclusione da sei mesi a tre anni o della multa(aggravante).

RESPONSABILITÀ CIVILE

- **Risarcimento** del danno col danaro;
- Risarcimento in forma specifica: pubblicazione della sentenza di **condanna**;
- Il direttore è tenuto a fare inserire gratuitamente nel quotidiano o nel periodico o nell'agenzia di stampa le dichiarazioni o le rettifiche dei soggetti [...] **effetto cassa di risonanza**.

LA NOTIZIA E LE SUE FONTI

LA NOTIZIA

La notizia è l'oggetto fondamentale del lavoro giornalistico. È un conciso resoconto su fatti e situazioni comunicato ad un pubblico. Il termine notizia indica anche il testo giornalistico che contiene informazioni essenziali su un avvenimento.

MA COME UN FATTO DIVENTA NOTIZIA?

Nella redazione di un quotidiano arrivano migliaia di storie al giorno che vengono esaminate e selezionate per stabilire quello che fa o non fa notizia e merita di essere pubblicata.

LA NOTIZIA E LE SUE FONTI

Il termine **notizialibilità** indica appunto la capacità di un avvenimento di trasformarsi in notizia. Il lavoro di selezione del materiale informativo che arriva in redazione è fatto secondo criteri, detti valori notizia, che possono definirsi criteri valutativi convenzionali che regolano la selezione perché contribuiscono a determinare la notiziaibilità dell'avvenimento.

I fattori che rendono pubblicabile una notizia sono molti, **non esistono regole fisse e oggettive ma mutevoli**, nel senso che possono cambiare secondo il tipo di giornale, l'interesse del pubblico, il genere dell'informazione, la linea editoriale, la concomitanza con altri avvenimenti del giornale, il mezzo usato.

LA NOTIZIA E LE SUE FONTI

Ad esempio la cosiddetta **vicinanza**, ovvero se un fatto è accaduto nel nostro Paese o in un paese straniero, è un valore notizia. Oppure il ruolo pubblico rivestito dal soggetto coinvolto nel fatto raccontato.

L'**agenda setting** è il processo, studiato dalla sociologia della comunicazione, attraverso il quale i fatti diventano notizie.

Gli organi di informazione, di fronte a numerosi eventi danno ad essi maggior o minor risalto nel momento in cui decidono i tempi e i modi per presentarli al pubblico, seguendo un ordine di importanza definito, stabilendone la notiziabilità o la preminenza.

LA NOTIZIA E LE SUE FONTI

Le fonti costituiscono la base della notizia giornalistica e sono le persone e i documenti che forniscono informazioni sugli avvenimenti oggetto di notizia quando il giornalista non è testimone diretto.

Il rapporto con le fonti è fondamentale per la professione di giornalista, il quale deve avere un numero di fonti sufficiente a garantire la buona copertura dei fatti e deve sempre esercitare un controllo sulle fonti per verificarne l'attendibilità.

LA NOTIZIA E LE SUE FONTI

LE FONTI SI DIVIDONO IN DUE LIVELLI:

- **Fonti primarie**: quelle che garantiscono credibilità all'informazione perché possiedono un'autorevolezza istituzionale o perché hanno una competenza specifica: ministri, sindaci, magistrati, atti processuali, carteggi.
- **Fonti secondarie**: la loro attendibilità si basa sulla citazione giornalistica ovvero il giornalista citandole le rende legittime: il testimone oculare, l'uomo della strada.

Esistono poi **fonti dirette** che il giornalista ha il compito di cercare e conservare e **fonti indirette** che sono gli uffici stampa, i portavoce e soprattutto le agenzie di stampa.

LE AGENZIE DI STAMPA

Le agenzie di stampa o di informazione sono organizzazioni che curano la raccolta, la elaborazione e la distribuzione di notizie e di materiali informativi.

Rappresentano **la struttura base dell'informazione** e hanno una doppia natura: da una parte producono e distribuiscono autonomamente notizie e dall'altra **sono fonti indirette** per i media a cui forniscono la maggior parte delle informazioni che contribuiscono a formare i contenuti di un giornale.

LE AGENZIE DI STAMPA

Sergio Lepri definizione agenzia: "Un'impresa pubblica o privata che **raccoglie, elabora e distribuisce quotidianamente** a pagamento, a organi giornalistici, non giornalistici e a privati, in ambito nazionale o regionale o anche estero, informazioni generali o settoriali oppure informazioni specializzate (fotografiche, filmati, in voce)".

Sinteticamente: un organo multimediale e interattivo di informazioni.

LE AGENZIE DI STAMPA

Sergio Lepri
è un giornalista e saggista italiano.

Portavoce - come professionista non politico – di Fanfani, segretario nazionale della **Democrazia Cristiana** e, nel 1958-59, Capo del Servizio stampa della presidenza del consiglio con Fanfani presidente.

Direttore dell'**ANSA** dal 1962 al 1990.

www.sergiolepri.it



LE AGENZIE DI STAMPA

Le agenzie di stampa dunque diffondono il proprio notiziario (**flusso continuo di notizie**) agli abbonati che sono sostanzialmente testate giornalistiche ed enti e istituzioni.

Con l'avvento di internet il ruolo delle agenzie è cambiato, se un tempo erano solo fonti indirette delle altre testate giornalistiche oggi sono diventate **fruibili anche al pubblico attraverso siti internet** e *app* per *smartphone* e *tablet*.

LE AGENZIE DI STAMPA

La prima agenzia di stampa italiana venne fondata nel 1853 e si chiamava Stefani.

Le agenzie di stampa italiane oggi sono: Ansa, Agi, Adn-Kronos, Aga, Dire, Radiocor, Il sole 24 ore, Asca, TmNews.

GLOSSARIO:

Il lancio è l'invio delle notizie alle testate da parte delle agenzie.

Il flash è la notizia di uno o due righe scritta in forma secca e concisa.

Il take è una notizia concisa normalmente non superiore a ventiquattro righe, costruita secondo le regole delle 5W.

LA REDAZIONE: RUOLI E ORGANIZZAZIONE

La redazione è l'ufficio del giornalista. Ogni redazione, a seconda della sua grandezza, ha:

Il **Direttore responsabile**: Il direttore è responsabile di tutta l'organizzazione della redazione e del lavoro di tutti. E' anche legalmente responsabile di tutto ciò che viene pubblicato. Propone assunzioni e licenziamenti, impartisce le direttive politiche e tecnico-professionali del lavoro redazionale, stabilisce le mansioni di ciascun giornalista, adotta le decisioni per garantire l'autonomia della testata, dei contenuti pubblicati e dà le disposizioni necessarie al regolare andamento del servizio.

Uno o più **Vicedirettori**: coadiuvano il direttore nell'organizzazione e gestione del lavoro.

Il **caporedattore**: Il giornalista che, seguendo le indicazioni del direttore, dirige tecnicamente la testata o un settore della stessa.

I **caposervizio**: Il responsabile di un settore ad esempio politica, cultura, sport.

LA REDAZIONE: RUOLI E ORGANIZZAZIONE

I redattori: tutti i giornalisti di una redazione.

I corrispondenti: giornalisti che lavorano in una sede diversa da quella centrale e che invia articoli e notizie dal luogo in cui vive.

I collaboratori esterni: chi scrive per una testate senza avere un contratto di assunzione.

Ogni redazione segue un piano editoriale, ovvero un documento che contiene la linea politica della testate. Il testo è frutto del lavoro congiunto del direttore con l'editore.

L'Editore è l'imprenditore, o l'impresa, la società (e in taluni casi anche un ente, un partito politico, un'associazione sindacale) che ha la proprietà o il controllo di una testata o che, anche non avendone la proprietà, ne ha comunque la gestione ed esercita l'attività editoriale relativa alla loro pubblicazione e distribuzione.

Chi siamo

DIRE

Agenzia di Stampa Nazionale

La DIRE (*Documenti Informazione RESocanti*) è tra le principali agenzie di stampa nazionali dal 1988, con tutte le notizie dell'ultimo minuto e articoli di approfondimento. Specializzata in politiche parlamentari e di governo, politiche regionali e locali, oltre che su esteri, welfare, sanità, ambiente e giovani. Sul territorio nazionale la DIRE ha sedi in Emilia-Romagna, Lazio, Toscana, Calabria, Lombardia e corrispondenze da Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Umbria e Veneto. Pubblica oltre mille notizie al giorno, sette giorni su sette, sui propri notiziari tematici, tutti multimediali.

Il Direttore responsabile è Nicola Perrone.

Notiziari quotidiani

DIRE Politica include l'informazione parlamentare dedicata al dibattito nelle due Camere, alle politiche dell'Esecutivo, alla politica in generale anche in rapporto alle forze economiche e alle parti sociali. È considerato un importante punto di riferimento per gli osservatori della politica nazionale.

DIRE Regioni con notizie in tempo reale sulle politiche delle amministrazioni locali, sulle politiche economiche e sui principali fatti di cronaca. Segue da vicino i dibattiti in seno ai Consigli Regionali, oltre alle decisioni degli esecutivi locali.

DIRE Esteri dedicato alle questioni di politica internazionale, riporta le notizie di cronaca, politica, economia e società da ogni parte del mondo (Africa sub-sahariana e America Latina in particolare, Asia centrale e Asia orientale) con un focus sull'Unione Europea, Vaticano, San Marino e Sovrano Ordine di Malta.

DIRE Ambiente racconta le notizie politiche in tema di consumi, alimentazione, agroalimentare, clima, rifiuti, energia, nucleare, aree protette, infrastrutture, grandi opere, ricerca scientifica, biodiversità, inquinamento.

DIRE Welfare è leader nell'informazione del settore, con una particolare attenzione agli affari sociali, al lavoro e al mondo della scuola, della cooperazione e dell'accoglienza.

DIRE Sanità riporta tutte le principali notizie del mondo della sanità, con approfondimenti sulle politiche sanitarie delle istituzioni e degli organismi del settore.

DIRE Giovani racconta l'universo dei giovani, dalla scuola alle loro iniziative sul territorio con notizie di attualità, cultura, musica, cinema, teatro, scienza, moda, costume, sport, ecc.

DIRE - Agenzia di stampa nazionale

Iscritta al Tribunale di Roma - sezione stampa - al n.341/88 del 08/06/1988

Editore: Com.è - Comunicazione&Editoria srl Via Giuseppe Marchi, 4 - 00161 Roma - C.F. 08252061000

DIRE
agenzia di stampa nazionale

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»

DIRE.it

Home
Chi siamo
Contatti
Notiziari
Politica
Mondo
Vaticano
San Marino
Ordine di Malta
Europa
Welfare
Sanità
Ambiente
Giovani
ACCEDI AI NOTIZIARI

Notiziari Regionali

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania
Emilia-Romagna
Friuli V. Giulia
Lazio
Liguria
Lombardia
Marche
Piemonte
Puglia
Sardegna
Toscana
Umbria
Veneto

Sezioni

Speciali
Scientificamente
TG Sanità
Regione Lazio
Newsletter
Scuola
Psicologia
Salute
Esteri
Minori
San Marino
VIDEO

Tag

abruzzo, asiri-olga ambiente bambini
bologna calabria campania
cultura elezioni emilia
romagna firenze friuli venezia
giulia giovani governo italia
lavoro lazio m5s matteo
renzi migranti milano minori
musica napoli papa francesco pd
prime pagine puglia quotidiani
raccomando referendum renzi rifiuti
roma salute sanità san
marino scuola terremoto
terrorismo toscana turismo Ue
università virginia tagg

LA REDAZIONE: IL REDATTORE

L'editing è la **preparazione del testo** corretto per la pubblicazione (cartacea e/o online) e significa prendere decisioni in merito a:

- titolazione: scelta di un **titolo** veritiero e che risulti attraente per il lettore e di un **sottotitolo** che dia sinteticamente l'idea del contenuto;
- la **scelta iconografica**: decidere se fotografia, infografica ecc., posizionare l'immagine in modo che si trovi al punto giusto del testo;
- valutare il testo nel suo insieme e “**spezzarlo**” con **paragrafi** o con spazi per dargli ritmo, se troppo lungo;
- avere familiarità con **font, dimensioni, formattazioni**, stili, perché ciascuno veicola informazioni e pesi diversi.

LA REDAZIONE: IL REDATTORE

Come vediamo, quindi, uno dei compiti principali – sicuramente uno dei più delicati – del redattore è quello di editare e correggere le bozze degli articoli da pubblicare.

L'editing necessita di una **lettura attenta** (non temere l'uso di dizionari), di una certa conoscenza della **sintassi** e dell'**ortografia**, ma anche senso della frase, nonché un po' di coraggio (per correggere l'autore del testo pubblicato).

L'INTERVISTA

Colloquio che un giornalista, un corrispondente di agenzia, un radiocronista o altra persona appositamente incaricata ha con:

- una personalità politica
- rappresentanti del mondo della cultura, dell'arte, dello sport, ecc.
- con persone legate a fatti di cronaca

Per avere dichiarazioni, opinioni, notizie su determinati argomenti.

È quindi, prima di tutto, **un processo di interazione** fra due individui.

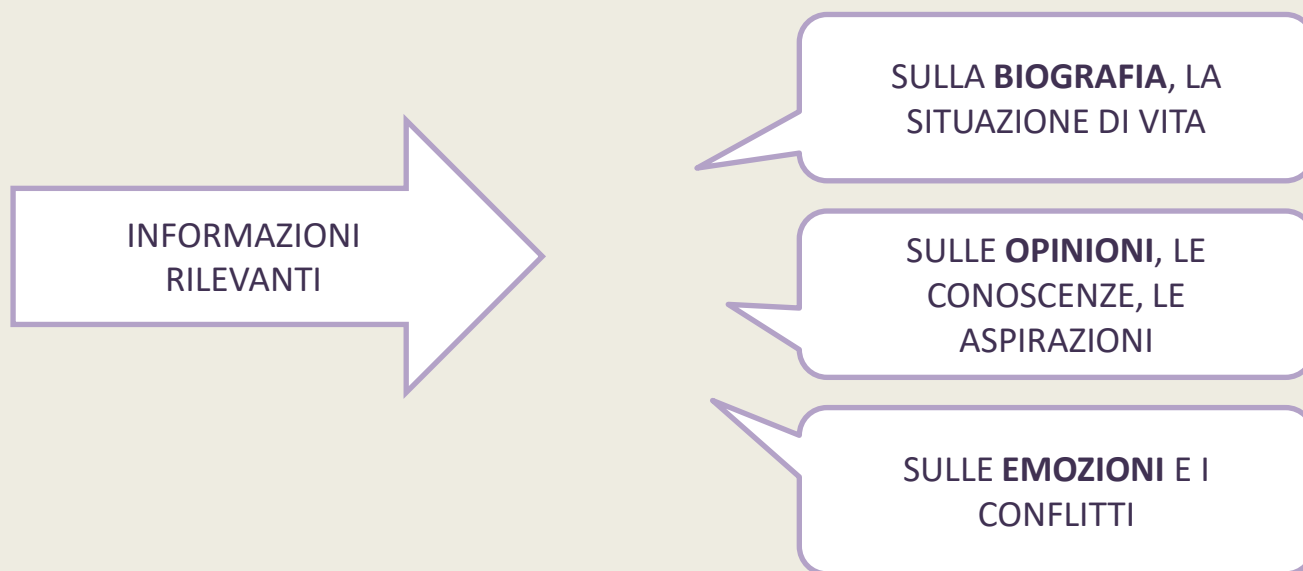


Intervista a Chef Rubio



Le parole dei figli di Paolo Villaggio

L'INTERVISTA



Le modalità di conduzione e di interpretazione dell'intervista variano in relazione ai diversi modelli.

L'intervista è flessibile. Ciò indica che è **uno strumento aperto**, modellabile nel corso dell'interazione, adattabile ai diversi contesti empirici e alle differenti personalità degli intervistati.

L'INTERVISTA

FASE DI APERTURA

Serve a conoscersi. La comunicazione informale (small talk) di questa fase, su argomenti banali come il tempo, è **importantissima per creare un'atmosfera favorevole** all'intervista e per ridurre la tensione che il colloquio formale potrebbe, probabilmente, provocare.

Nello stesso tempo questi preliminari contribuiscono alle **informazioni contestuali** che l'intervistatore raccoglie costantemente al di là del contenuto comunicato.

L'INTERVISTA

INTERVISTA VERA E PROPRIA

Comincia con la fase d'orientamento, che è fondamentale per la buona riuscita di tutta l'intervista e che nello stesso tempo gestisce gli scambi tra conversazione quotidiana e intervista.

L'intervistatore deve spiegare l'obiettivo e il contesto dell'intervista e sulla base di queste informazioni deve negoziare un contratto di cooperazione condiviso e accettato dall'intervistato.

Le caratteristiche importanti sono: obiettivo e utilizzo dell'intervista – questo è importante anche per la conquista della motivazione e della disponibilità dell'intervistato; modo di comunicazione e durata dell'intervista; consenso per la registrazione su nastro; condizioni della privacy.

L'INTERVISTA

FASE DI REALIZZAZIONE

L'**intervistatore** ha il compito di **presentare i temi** dell'intervista l'uno dopo l'altro secondo il metodo d'intervista scelto, di porre delle domande, di ripetere la richiesta in caso di mancata chiarezza.

È importante raggiungere **il livello del colloquio profondo**, senza evitare argomenti necessari e domande delicate, ma allo stesso tempo senza provocare crisi nel dialogo che blocchino la comunicazione o provochino la fine precoce dell'intervista.

Il compito dell'intervistato è quello di **rispondere in modo cooperativo e sincero**. Naturalmente l'intervistato deve avere sempre il **diritto di non rispondere** se una domanda gli sembra troppo intima o se vuole mantenere un segreto.

L'INTERVISTA

LA FASE DI BILANCIO

Serve alla valutazione dell'intervista. All'intervistato è chiesto di raccontare come ha vissuto l'intervista. Inoltre questa è l'occasione per **discutere le possibili conseguenze dell'intervista**, un aspetto particolarmente importante nel caso di un'intervista diagnostica.

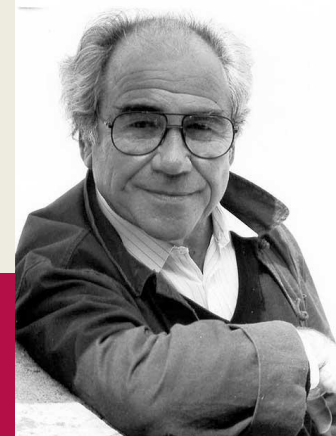
LA FASE DI CHIUSURA

Nella fase di chiusura si ritorna alla conversazione quotidiana. Adesso, quando la registrazione su nastro è terminata, spesso l'intervistato sente il bisogno di fare ancora dei **commenti spontanei** molto importanti per l'interpretazione dell'intervista stessa.

L'INTERVISTA

LE LINEE GUIDA DI CORBETTA:

1. Domande primarie
2. Domande-sonda
3. Ripetizione della domanda
4. Ripetizione della risposta
5. Incoraggiamento, espressioni di interesse
6. Pausa
7. Richiesta di approfondimento
8. Linguaggio
9. Definizione del ruolo dell'intervistatore



L'ARTICOLO

Nel giornalismo un articolo è un testo, generalmente firmato, che relaziona su un avvenimento, **presenta dei fatti, oppure espone un punto di vista.**

Un articolo è composto da un **lead**, ovvero un cappello introduttivo che ne riassume efficacemente il contenuto e da un corpo centrale.

Su qualsiasi mezzo di comunicazione si scrive il modo migliore per attirare l'attenzione del lettore è rispettare **la regola delle cosiddette 5W**, ovvero iniziare subito raccontando chi è il protagonista della vicenda di cui si sta per scrivere, che cosa è accaduto, quando, dove e perché.

Dopo aver scelto la notizia da raccontare è opportuno decidere come raccontarla, ovvero **in che ordine presentare i fatti**. Questi dovranno essere esposti in modo tale da poter catalizzare l'attenzione del lettore, si dovrà seguire un filo logico e garantire un'armonia narrativa evitando salti bruschi. Alla fine le informazioni dovranno essere distribuite in maniera equilibrata nel testo affinché il lettore in ogni paragrafo possa trovare le informazioni che cerca.

L'ARTICOLO

Esistono diversi tipi di articolo in funzione del contenuto, dell'autore, della posizione della pagina e della sezione del giornale alla quale il testo è destinato: politica, economia esteri, società, ecc.

Generalmente si distinguono:

- Articolo di fondo (abbreviato in “fondo”): l’articolo di apertura della prima pagina, spesso scritto dal direttore;
- Editoriale, che rappresenta il punto di vista della direzione sul tema di attualità;
- Servizio: che nasce dall'espansione di una notizia attraverso un lavoro di arricchimento e di aggiunta di particolari;
- Cronaca: in cui si espone un fatto così come si è svolto (ad esempio la cronaca di una partita di calcio o di una manifestazione o di una seduta parlamentare); in particolare quella cosiddetta “nera” riporta fatti di reato anche gravissimi;

L'ARTICOLO

Esistono, poi, anche:

- La nota, specialmente quella politica con cui si fornisce al lettore il panorama della giornata;

- Il commento, con il quale si dà l'interpretazione o la reazione del giornale a un determinato fatto;

- l'intervista, che presenta le risposte di una personalità alle domande del giornalista;

- il ritratto, che dipinge una personalità di attualità;

- il reportage, nel quale un inviato rende conto di una persona o di un determinato avvenimento;

- l'inchiesta che si fonda su ricerche e testimonianze e analisi di un fenomeno o di un evento;

- la recensione critica, che esprime il punto di vista del giornalista su un'opera letteraria o musicale, o su un film o uno spettacolo sia musicale che teatrale;

- il corsivo, ovvero un breve commento spesso polemico, o anche eventualmente ironico, su un fatto o su una persona .

LE IMMAGINI

L'uso di fotografie, disegni o altri contenuti iconografici sui siti web è imprescindibile per **catturare l'attenzione** e veicolare meglio i contenuti testuali, rendendoli **più facili da leggere e più invitanti**.

Quasi sempre i *template* forniti da *CMS* come Joomla o Wordpress propongono strutture in cui le immagini sono **parte integrante, se non principale, della struttura di un sito**, a prescindere dei contenuti testuali.



LE IMMAGINI

Una regola importante è fornire sempre **il credito delle immagini** pubblicate. Se non siamo i proprietari, ma l'abbiamo reperita su Internet è importante citare il nome dell'autore o, almeno, il sito da cui l'abbiamo presa.

La dimensione delle immagini è un altro aspetto fondamentale: sul web esse sono più efficaci se sono orizzontali, dato l'orientamento orizzontale degli schermi dei computer.

Tenendo a mente queste considerazioni, e considerando **la risoluzione** standard del web (72 px), si può procedere alla selezione delle immagini: è bene scartare quelle molto piccole, sgranate o di cattiva qualità mentre quelle grandi e molto "pesanti" (da un mega in su) vanno ridimensionate e ridotte (con un *editor* di immagini come Photoshop o Gimp, in alcuni casi anche la semplice anteprima o visualizzatore di immagini).

LA FOTONOTIZIA

OSSERVARE PRIMA DI FOTOGRAFARE

Prima di scattare fotografie è importante imparare a osservare attentamente ciò che ci circonda. L'osservazione, a differenza della visione, è un processo attivo, basato sulla capacità di non lasciar scivolare lo sguardo, ma di soffermarlo su ciò che si vede: i colori, la luce, i contrasti, le situazioni.

È indispensabile allenare il proprio sguardo ad essere attento alla vista di insieme, ma anche ai dettagli e ai particolari, alle relazioni tra i diversi elementi. Partendo da questo apprendimento sarà più semplice valutare poi con attenzione l'immagine che si vuole ottenere attraverso l'obiettivo.

LA FOTONOTIZIA

DALL'OCCHIO ALL'OBIETTIVO

La realtà si sviluppa su tre dimensioni: **altezza, larghezza e profondità**. L'immagine riprodotta in una fotografia può essere visualizzata su un supporto (foglio o schermo) che possiede solamente due dimensioni: altezza e larghezza. La profondità non esiste più, ma si può ottenere l'illusione della tridimensionalità attraverso la prospettiva, proprio come accade con il disegno e la pittura.

Sembra un'osservazione banale, ma si tratta della questione fondamentale della fotografia, che bisogna sempre tenere a mente:

“Come trasformare uno spazio tridimensionale in una proiezione bidimensionale?”

FOTONOTIZIA

LA COMPOSIZIONE FOTOGRAFICA

La composizione fotografica è il processo che prende in considerazione simultaneamente tutti i diversi aspetti che caratterizzano l'immagine:

- Inquadratura
 - Prospettiva
 - Angolazione
 - Luce
 - Movimento
 - Posizione del soggetto
 - Profondità di campo

Essi sono strettamente legati l'uno all'altro e un anche solo un piccolo cambiamento di uno determina un cambiamento anche negli altri, generando un'immagine ogni volta diversa.

LA FOTONOTIZIA

INQUADRATURA

L'inquadratura in fotografia è **la porzione di spazio fisico inquadrata** dall'obiettivo della macchina fotografica. L'atto di inquadrare consente di delimitare con precisione lo spazio che sarà ripreso e al tempo stesso di escludere il resto (che rimarrà "fuori campo").

I nostri occhi osservano uno spazio senza limiti, invece nella fotocamera l'inquadratura è **limitata da quattro lati**.

È quindi necessario:

- Scegliere **cosa includere** e cosa escludere dal fotogramma
- Decidere **la posizione** di un elemento rispetto agli altri
- Valutare **la giusta distanza** da mantenere rispetto al soggetto fotografato

LA FOTONOTIZIA

ANGOLAZIONE

Una scena o un soggetto possono essere inquadrati da diverse angolazioni: **avvicinandosi o allontanandosi, alzandosi o abbassandosi...** e le diverse proporzioni che si creano tra i vari elementi **modificano la composizione**.

Un'inquadratura frontale del soggetto può risultare monotona, per questo è meglio **sperimentare** punti di vista che possano attirare l'attenzione di chi guarda, anche in rapporto alla luce (diretta, diffusa, laterale, controluce). Spesso è molto più apprezzabile uno scatto da un'angolazione non comune, capace di trasmettere dinamicità all'immagine.

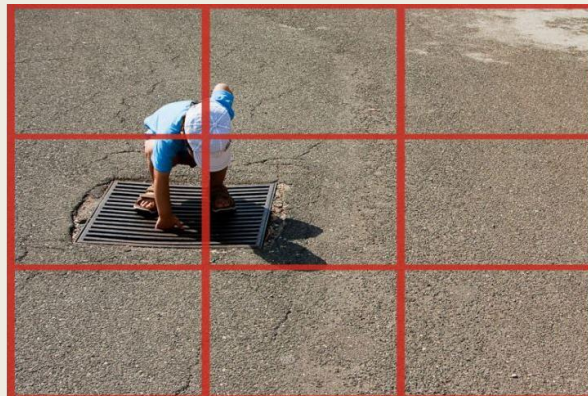
In generale, un'inquadratura dall'alto tende a **minimizzare** il soggetto fotografato, al contrario un'inquadratura dal basso lo rende **più imponente** rispetto al contesto.

LA FOTONOTIZIA

POSIZIONE DEL SOGGETTO

In ogni composizione bisogna decidere dove posizionare il soggetto principale: se questo non occupa l'intera inquadratura, è necessario **pensare al suo rapporto con lo spazio che lo circonda**.

Un piccolo decentramento di solito stabilisce una relazione maggiore tra il soggetto e lo sfondo. Un'inquadratura perfettamente centrata è stabile, statica: spostando il centro dell'attenzione anche di poco lo si lega meglio al contesto.



LA FOTONOTIZIA

I giornali sono un esempio di **testi sincretici**: ogni elemento (scritte, immagini, audio, titoli, disposizione spaziale nella pagina) contiene informazioni diverse e utili al senso complessivo.

Efficacia = non ridondanza.



Molta differenza

LA FOTONOTIZIA

Non oggettività dell'immagine

Contrariamente a quello che si potrebbe pensare, la fotografia non è oggettiva (e quindi imparziale), ma è la selezione di una porzione di realtà da parte di un soggetto-fotografo. È quest'ultimo a decidere che cosa rappresentare e come, scegliendo secondo il proprio punto di vista e gusto estetico.

Esempio: tre immagini dello stesso evento, il referendum per l'indipendenza della Catalogna del 1/10/2017



SU STARTUPITALIA.EU, ARTICOLO DEL 2/10/2017



SU INTERNAZIONALE, FABIO BUCCIARELLI, AFP



SU HUFFINGTONPOST, PIERRE-PHILIPPE MARCOU

LA FOTONOTIZIA

PRIVACY, LIBERATORIE, DIRITTO D'AUTORE:

La tutela legale dei diversi soggetti coinvolti avviene nei seguenti modi:

- 1) Per **Immagine PROPRIA** necessita sempre del consenso (anche tacito) della persona ritratta. Eccezioni: la persona è nota al pubblico o ricopre un pubblico ufficio; l'immagine è stata scattata in occasione di avvenimenti o cerimonie d'interesse pubblico o comunque pubbliche.
- 2) Per le **foto ALTRUI** dobbiamo distinguere: A) le foto artistiche (o, meglio, opere dell'ingegno) sono coperte da diritto d'autore (diritti esclusivi dell'autore per tutta la vita e i 70 anni successivi alla sua morte. B) nelle foto semplici, quelle che ci interessano di più, è prevalente la componente tecnico-documentativa rispetto a quella artistica, quindi vi è il diritto esclusivo di utilizzazione e spaccio (basta il consenso autore). Se il fotografo ha un contratto subordinato a un giornale, il diritto spetta all'editore dello stesso.

LA FOTONOTIZIA

PER SAPERNE DI PIÙ

- Legge sul diritto d'autore 22 Aprile 1941, n.633: http://www.agcom.it/norme_html
- Il sito dell'Associazione Nazionale Giornalisti dell'Immagine: <http://www.fotoinfo.net>
- Il più grande e più prestigioso concorso di fotogiornalismo mondiale: www.worldpressphoto.org